



PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI  
SETTORE VI

Gestione provvisoria Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto

Provincia di Barletta Andria Trani c/o ITA – Piazza S. Pio X, n. 9 – 76123 ANDRIA

PEC: [ambiente.energia@cert.provincia.bt.it](mailto:ambiente.energia@cert.provincia.bt.it) – tel 0883/19787911

## Capitolato tecnico prestazionale (C)

**Procedura aperta gestita tramite piattaforma telematica per l'affidamento di servizi tecnici di architettura e ingegneria per l'elaborazione degli Strumenti di attuazione del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto (di cui agli artt. 20, 21, 22 della L.R. 19/1997) e del relativo Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), comprensivo della Valutazione di Incidenza Ambientale (VIInC) - CIG: 7738449222**

1.	PREMESSE .....	3
2.	OGGETTO DELL'INCARICO.....	3
3.	DURATA .....	4
4.	LUOGO DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO .....	6
5.	MATERIALE MESSO A DISPOSIZIONE DALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE .....	6
6.	ELENCO ELABORATI.....	7
7.	MODALITÀ DI REDAZIONE E RESTITUZIONE DEGLI ELABORATI .....	7
8.	COMPOSIZIONE DL GRUPPO DI LAVORO .....	9
9.	MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO.....	10
10.	MODALITA' DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO .....	10
11.	PENALI .....	11
12.	ATTESTAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE.....	12
13.	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	12
14.	RECESSO .....	13
15.	SICUREZZA D.LGS 81/2008.....	14
16.	RISERVA .....	14
17.	ALLEGATI .....	14

## 1. PREMESSE

Con L.R. 14 dicembre 2007, n. 37, modificata con L.R. 16 marzo 2009 n. 7, è stato istituito, ai sensi della L.R. 19/1997, il Parco Naturale Regionale denominato “Fiume Ofanto” ricadente nel territorio dei Comuni di Ascoli Satriano, Barletta, Candela, Canosa di Puglia, Cerignola, Margherita di Savoia, Minervino Murge, Rocchetta Sant’Antonio, San Ferdinando di Puglia, Spinazzola e Trinitapoli.

Con Delibera del 28 maggio 2013, n. 998 la Giunta Regionale ha provveduto ad affidare alla Provincia di Barletta Andria Trani la gestione provvisoria del “Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto”. Al fine di dare attuazione alle finalità del parco naturale regionale “Fiume Ofanto”, di cui all’art. 2 della L.R. 34/2007, l’Ente Provincia, ai sensi dell’art. 6 della stessa L.R., ha inteso intraprendere il processo di elaborazione degli strumenti di attuazione.

La formulazione degli strumenti di attuazione è caratterizzata da un quadro di riferimenti tecnici e normativi così definiti:

- *art. 12 comma 1 della Legge 394/2001;*
- *punto 6.3 dell’”Atto di indirizzo e coordinamento per l’attuazione della L.R. 19/97 e delle Leggi istitutive delle Aree Naturali Protette Regionali”, approvato con DGR 1366/2007 , con particolare riferimento alla prescrizioni dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali di Foggia e di Barletta Andria Trani, approvati dai rispettivi Consigli Provinciali con le Deliberazioni n. 84 del 21.12.2009 e n. 11 del 15.06.2015;*
- *Circolare esplicativa della Regione Puglia, Assessorato alla qualità del Territorio, Servizio Assetto del Territorio – Sezione Parchi e Tutela della Biodiversità, prot. n. 0009967 del 29.11.2011, inerente gli strumenti di pianificazione per le aree naturali protette;*
- *Delibera di Giunta Regionale n. 770 del 5.05.2014 “Disposizioni in materia di approvazione dei Piani territoriali dei Parchi Naturali Regionali ex. art. n. 20, 21, 22 della L.R. 19/1997”;*
- *PPTR - Progetti Integrati di Paesaggio Sperimentali - 4.3.5 Progetto di Corridoio Ecologico multifunzionale del fiume Cervaro - Accordo di Programma Quadro Delibera CIPE 35/2005 - Definizione dei programmi integrati per lo sviluppo dei corridoi ecologici. D.G.R. n. 2195 del 18/11/2008 "Studio di fattibilità del torrente Cervaro".*

## 2. OGGETTO DELL’INCARICO

L’incarico ha per oggetto la elaborazione degli Strumenti di attuazione del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto (di cui agli artt. 20, 21, 22 della L.R. 19/1997), così come meglio definiti:

- *Piano Territoriale dell’area naturale protetta, di cui all’articolo 20 della L.R. 19/1997;*
- *Piano Pluriennale economico sociale dell’area naturale protetta, di cui all’articolo 21 della L.R. 19/1997;*
- *Regolamento dell’area naturale protetta, di cui all’articolo 22 della l.r. 19/1997;*

Con specifico riferimento al PIANO TERRITORIALE DELL’AREA NATURALE, l’incarico ha per oggetto la redazione di elaborati scrittografici approntati ai sensi della normativa vigente, organizzati secondo lo schema generale di seguito rappresentato:

- **QUADRO DI CONOSCENZA**, identificata come raccolta e organizzazione delle informazioni e analisi già disponibili con opportune integrazioni specifiche, e una parte di sintesi, capace di tracciare il quadro generale delle criticità e potenzialità del territorio del Fiume Ofanto in relazione alle potenzialità d’azione dell’Ente Parco.
- **QUADRO DI ASSETTO** del territorio del Parco che si compone come segue:
  - Un apparato normativo che si accompagna con la zonizzazione del territorio del Parco;
  - Programmi Operativi integrati;

- Tre progetti territoriali di valorizzazione che attraverso cartografie tematiche progettuali identificano le linee di intervento per l'implementazione:
    - a. *Rete Ecologica;*
    - b. *Parco agricolo multifunzionale in relazione ai centri abitati del parco;*
    - c. *Sistema infrastrutturale per la mobilità lenta.*
  - Sei linee guida che identifichino le modalità di azione (non necessariamente da parte dell'Ente Parco) nei seguenti ambiti:
    - a. *gestione eco-compatibile delle attività agro-silvo-pastorali;*
    - b. *immagine coordinata del parco e della certellonistica segnaletica e informativa;*
    - c. *gestione delle attività economiche connesse all'ospitalità, tempo libero, sport e alla promozione del parco;*
    - d. *gestione multifunzionale delle acque lentiche;*
    - e. *valutazione ex ante degli interventi di trasformazione del territorio;*
    - f. *gestione della vegetazione riparia.*
- RAPPORTO AMBIENTALE e tutti gli altri elaborati necessari allo svolgimento della procedura Valutazione Ambientale Strategica.
- PIANIFICAZIONE ANTINCENDIO (aggiornamento del Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi per il Parco naturale regionale "Fiume Ofanto" redatto dalla Provincia di Foggia (Università degli Studi di Firenze).

Per effetto della D.G.R n. 1366 del 3.08.2007 il Piano Territoriale del Parco del Fiume Ofanto assume funzione anche di Piano di Gestione del SIC IT9120011 "Valle Ofanto – Lago di Capaciotti", pertanto si dovrà provvedere anche alla redazione dello studio di incidenza e all'esperimento della procedura di Valutazione di Incidenza che sarà integrata nell'ambito del procedimento di VAS.

L'incarico dovrà essere condotto in coerenza con i seguenti Atti Amministrativi dell'Ente:

- Deliberazione del Presidente della Provincia n. 60 del 04.12.2017 con la quale è stato approvato il "Programma operativo per l'elaborazione degli strumenti attuativi del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto (artt. 20, 21, 22 L.R. 19/97)";
- Deliberazione del Presidente della Provincia n.41 del 29.10.2018 con la quale è stato approvato l'ATTO di INDIRIZZO per l'elaborazione degli strumenti attuativi del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto (artt. 20, 21, 22 L.R. 19/97).

Essi costituiscono i principali riferimenti in ordine rispettivamente allo svolgimento delle fasi operative del processo di formazione degli Strumenti di attuazione ed alla formulazione e organizzazione dei Contenuti di Conoscenza e di Assetto che gli stessi strumenti dovranno contenere.

### 3. DURATA

L'inizio delle attività avverrà con la sottoscrizione del verbale di consegna dei lavori. L'appalto avrà una durata complessiva massima di 260 giorni naturali e consecutivi. Le tempistiche relative ai principali step sono indicate nel cronoprogramma di massima di cui al "Programma operativo per l'elaborazione degli strumenti attuativi del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto (artt. 20, 21, 22 L.R. 19/97)" inserito di seguito. La durata dell'appalto è comunque da intendersi fino all'approvazione degli strumenti di pianificazione ovvero fino all'approvazione definitiva degli strumenti da parte della Regione Puglia.

Le prestazioni contrattuali decorreranno dalla sottoscrizione del verbale di consegna dei lavori, fatto salvo la facoltà da parte della Provincia, dopo l'aggiudicazione definitiva e precedentemente alla sottoscrizione del contratto (cfr. Allagato D), di avvalersi di quanto previsto dall'art. 32, comma 8, del D.Lgs. 50/2016, per ciò che concerne l'eventuale esecuzione del contratto in via d'urgenza, qualora ne ricorrano i presupposti in esso indicati.

Il cronoprogramma di massima per la predisposizione degli strumenti attuativi, dell'aggiornamento del piano antincendio e della VAS è il seguente:

**Fase 9:**

*(Rif. Programma Operativo)*

Elaborazione SCHEMA di PIANO - PIANO PLURIENNALE ECONOMICO SOCIALE - REGOLAMENTO DELL'AREA NATURALE PROTETTA (4 mesi)

**Fase 11:**

*(Rif. Programma Operativo)*

Elaborazione R.A. Intermedio e Sintesi n.t. (1 mese)

**Fase 16:**

*(Rif. Programma Operativo)*

Elaborazione PIANO del PARCO - PIANO PLURIENNALE ECONOMICO SOCIALE - REGOLAMENTO DELL'AREA NATURALE PROTETTA con integrazioni fasi partecipative VAS e art. 20, co. 2 L.R. 19/97 (1 mese)

**Fase 17**

*(Rif. Programma Operativo)*

Elaborazione R.A. e Sintesi n.t. con integrazioni fasi partecipative VAS e art. 20, co. 2 L.R. 19/97 (1 mese)

**Fase 20**

*(Rif. Programma Operativo)*

*Elaborazione R.A. e PIANO - PIANO PLURIENNALE ECONOMICO SOCIALE - REGOLAMENTO DELL'AREA NATURALE PROTETTA con eventuali modifiche in esito alle Fasi 19, 19bis. (1 mese)*

L'incarico sarà organizzato e gestito in concomitanza delle fasi concertative e partecipative, rispettivamente nell'ambito delle Conferenze di copianificazione per la stesura dello Schema di Piano ed in quella di partecipazione (Contratto di Fiume) nella fase di consultazione pubblica del Piano e della VAS.

Dall'articolazione temporale del servizio sono esclusi i tempi, tra una fase e l'altra, necessari all'Amministrazione per le attività di propria competenza (partecipazione, procedura regionale VAS-VINCA, condivisione dei contenuti di fase prima di procedere alla fase successiva, ecc.).

Il programma dei lavori e i tempi di consegna degli elaborati o di loro modifiche/correzioni sono inoltre dettati dalle esigenze e richieste dettate dalla vigente normativa, in particolare:

L'iter di approvazione ed i contenuti dei Rapporti Preliminare e Ambientale sono indicati nelle seguenti normative:

- *Direttiva 42/2001/CE del 27 giugno 2001, L.R. n. 16/2004, D.Lgs n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.*
- *L'iter di approvazione sono indicati dalla Legge Quadro 394/91;*
- *Delibera di Giunta Regionale n. 770 del 5.05.2014 "Disposizioni in materia di approvazione dei Piani territoriali dei Parchi Naturali Regionali ex. art. n. 20, 21, 22 della L.R. 19/1997".*

La Provincia di Barletta Andria Trani, nel corso del rapporto contrattuale, si riserva la facoltà di operare modifiche fino all'approvazione dei Piani, nonché varianti, del contratto di appalto in corso di validità derivante dalla presente procedura, e di chiedere all'Appaltatore, ai sensi di quanto previsto nell'art. 106, comma 12, del D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i., la variazione in aumento o in diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza di un quinto dell'importo del contratto, mediante semplice preavviso da comunicare all'Appaltatore.

#### 4. LUOGO DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

I servizi oggetto di appalto interessano il territorio del Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto: parte dei Comuni di Ascoli Satriano, Barletta, Candela, Canosa di Puglia, Cerignola, Margherita di Savoia, Minervino Murge, Rocchetta Sant'Antonio, San Ferdinando di Puglia, Spinazzola e Trinitapoli.

Il processo interattivo di complementarità dei piani prevede che il gruppo di lavoro dovrà svolgere l'attività coordinandosi con la Provincia di Barletta Andria Trani e rapportandosi sia con gli Enti pubblici coinvolti, tra cui, Regione, Autorità Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Provincie (Barletta Andria Trani e Foggia), Comuni, sia con il Comitato scientifico e con le Università eventualmente coinvolte; dovrà partecipare ai tavoli di lavoro e incontri pubblici e altro.

L'operatore economico dovrà inoltre garantire la disponibilità di uno o più collaboratori che, muniti di attrezzature informatiche proprie, possano essere presenti presso la sede della Provincia (Settore VI) durante tutta la fase di preparazione degli strumenti di pianificazione nell'acquisizione di dati e informazioni in possesso della Provincia di Barletta Andria Trani e necessari alla redazione dei Piani.

#### 5. MATERIALE MESSO A DISPOSIZIONE DALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

L'Amministrazione provinciale per l'espletamento dell'incarico mette a disposizione, tramite il sito web istituzionale o tramite copia informatica/cartacea il materiale sotto riportato:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provincia della Provincia di Barletta Andria Trani, approvato in via definitiva con Delibera del Consiglio P. n. 11 del 15. 06. 2015 – adeguato al PPTR con Delibera del Consiglio Provinciale n. 37 del 23.05.2017 ai sensi e per effetto dell'art. 97, comma 7 delle NTA del PPTR.
- “*Atlante cartografico Ambientale del parco regionale del fiume Ofanto 2008*” PIC Interreg Grecia- Italia 2000/2006 - Progetto “Educazione ed inclusione delle comunità locali residenti nei territori attraversati dai fiumi Kalamas (Ioannina, Thesprotia) e Ofanto; Agenzia Territoriale per l'Ambiente del PTO NBO (2008)
  - *Individuazione opere idrauliche*
  - *Idro-Geomorfologia fiume Ofanto*
  - *Geositi*
  - *IFF/IBE.*
- Attività di Polizia Idraulica (delega L.R.17/2000) “*Relazione Fiume Ofanto (anno 2014)*”
- Attività di Polizia Idraulica (delega L.R.17/2000) “*Canale Contro-Ofanto (anno 2014)*”
- Attività di Polizia Idraulica (delega L.R.17/2000) “*Torrente Locone (anno 2013)*”
- Restituzione cartografica del Regime proprietario aree di golena (Ponte Romano Canosa di P.– foce)
- Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi per il Parco naturale regionale “Fiume Ofanto” redatto dalla Provincia di Foggia (Università degli Studi di Firenze)
- Progetto LIFE+ Natura - LIFE11NAT/IT/000175 "Aufidus"- Azione A3 - Inventario faunistico
- Progetto LIFE+ Natura - LIFE11NAT/IT/000175 "Aufidus" ACTION A.2: Inventario botanico
- Progetto LIFE+ Natura - LIFE11NAT/IT/000175 "Aufidus" ACTION D.1: Monitoraggio faunistico

- Approfondimento del Quadro Conoscitivo inerente gli Strumenti di attuazione del P.N.R. Fiume Ofanto (approvato con Determinazione Dirigenziale n. 6 (R.S.) del 18.10.2018, n. 1059 (R.G.) del 8.11.2018): Orto-foto (2018); Uso Suolo Corine IV, Modelli Digitali da rilievo lidar DTM, DSM, DTMI.
- Cartografia vettoriale (shapefile) “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia” DGR n. 2442 del 21/12/2018.
- Quadri di unione delle scale di rappresentazione della documentazione grafica
  - Serie cartografica scala 1:125.000 (n. 1 foglio)
  - Serie cartografica scala 1:75.000 (n. 1 foglio)
  - Serie cartografica scala 1:10.000 (n. 12 fogli)

## 6. ELENCO ELABORATI

Fermo restando gli aspetti contenutistici della strumentazione di attuazione del Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto, il cui principale riferimento rimane l'ATTO di INDIRIZZO per l'elaborazione degli strumenti attuativi del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto (artt. 20, 21, 22 L.R. 19/97) approvato con Deliberazione del Presidente della Provincia n. 41 del 29.10.2018, l'incarico riguarderà l'elaborazione delle documentazione scrittografica come da elenco allegato al presente Capitolato Tecnico e Prestazionale (Allegato C.1).

## 7. MODALITÀ DI REDAZIONE E RESTITUZIONE DEGLI ELABORATI

Per ogni fase dell'incarico il soggetto affidatario dovrà fornire tutti gli elaborati richiesti sia in formato digitale “.pdf/A” e sottoscritto con firma elettronica, sia in formato vettoriale.

Avendo già la Provincia di Barletta Andria Trani, nell'ambito dell'attività di gestione del Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto, definito l'obiettivo prioritario di mantenere un repertorio dei dati che sia accessibile tramite internet, assicurando l'accesso all'informazione senza limitazioni e garantendone un processo di aggiornamento continuo su un proprio portale web (SIT), il soggetto incaricato dovrà fornire gli elaborati richiesti in formato aperto Open Source, nonché tutti i dati vettoriali e tabellari che compongono i documenti stessi e i relativi metadati come meglio descritto in seguito.

- a.** Tutti i dati, prodotti in maniera originale o per collezione di dati creati da altri soggetti o enti, relativi all'incarico oggetto del presente Capitolato, dovranno essere consegnati all'Amministrazione nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n.82 e ss.mm. e ii. (Codice dell'Amministrazione Digitale -CAD), ed in particolare dall'articolo 52 che impone alle Amministrazioni di prevedere “clausole idonee a consentire l'accesso telematico e il riutilizzo dei dati, dei metadati, degli schemi delle strutture di dati e delle relative banche dati”;
- b.** tutti i dati forniti all'Amministrazione dovranno rispettare quanto previsto dal suddetto Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD e dalle linee guida tecniche emanate dall'AgID (Agenzia per l'Italia Digitale). In particolare per i dati territoriali/geografici va considerato il provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 10/11/2011 con il quale è stato definito il profilo nazionale di metadati basato sugli Standard ISO 1911514, 1911915 e TS1913916 nonché le regole tecniche definite nell'ambito della Direttiva INSPIRE e la legge D.lgs. n.33 del 14/3/2013 e s.m. ed i. (FOIA e trasparenza secondo la riforma Madia);
- c.** per l'uso dei dati forniti dai professionisti esterni l'Amministrazione non è tenuta ad acquistare alcun nuovo software, né per la visualizzazione, né per la modifica, né per la riproduzione a stampa. Tutti i

dati dovranno essere forniti in un formato aperto e/o trasformabili in un formato aperto senza perdita di informazioni o contenuti;

- d.** dovranno essere inoltre seguite le indicazioni tecniche emanate in materia dalla Regione Puglia, ove applicabili. In particolare si richiama l'attenzione sui seguenti documenti: Deliberazione della Giunta Regionale 13 luglio 2009, n. 1178 “*Atto di Indirizzo di Giunta Regionale per l'introduzione delle Istruzioni Tecniche per la Informatizzazione dei PUG nell'ambito del SIT Regionale*”, in attuazione del DRAG - *Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei piani urbanistici generali (PUG, approvato con D.G.R. n. 328 del 03.08.07 (L.R. 20/2001 art. 4, comma 3, lett. b e art. 5, comma 10 bis)*”; Sistema di classificazione e nomenclatura dei singoli elementi spaziali e relativi data base, secondo la prassi adoperata dal PPTR<sup>1</sup> e comunque oggetto di successivi accordi e perfezionamenti con l'Ufficio del Parco.
- e.** al fine di chiarire i formati/elaborati che dovranno essere consegnati alla Provincia di Barletta Andria Trani, alla chiusura di ogni fase e alla fine dell'incarico, si precisa che:
- tutti i documenti (relazioni, norme tecniche di attuazione, discipline specifiche o allegati) dovranno essere redatti in formato “odt” (Open Document Text) al fine di essere editati e PDF/A privi di password al fine di essere riprodotti;
  - tutti gli elaborati grafici saranno redatti utilizzando il programma QuantumGis (di seguito Qgis).
  - i progetti Qgis dovranno essere completi dei progetti di stampa con i relativi archivi geografici agganciati, completi di retini/colori e qualsiasi altra vestizione, oltre alle relative legende ed eventuali query necessarie a comporre le singole tavole. Le tavole del progetto editabile in Qgis, dovranno essere esportate in formato PDF/A prive di password.
  - I dati geografici da produrre devono rispettare la struttura di TEMI e CLASSI del PPTR regionale
    - o 6.1 - STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA
      - 6.1.1 - Componenti geomorfologiche
      - 6.1.2 - Componenti idrologiche
    - o 6.2 - STRUTTURA ECOSISTEMICA AMBIENTALE
      - 6.2.1 – Componenti botanico-vegetazionali
      - 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
    - o 6.3 - STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE
      - 6.3.1 - Componenti culturali e insediative
      - 6.3.2 - Componenti dei valori percettivi
- Per maggiori approfondimenti si rimanda al Quadro Sinottico - BENI PAESAGGISTICI E ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI del PPTR.
- I dati cartografici devono essere prodotti nel sistema di riferimento WGS84-UTM33N, a partire dalla Carta Tecnica Regionale.
  - Gli archivi geografici da collegare ai progetti Qgis dovranno essere esclusivamente su DB SQLite con estensione spaziali Spatialite.
  - Si precisa che tutti i file prodotti NON dovranno in nessun caso contenere nel nome file spazi o caratteri speciali.
  - Si precisa che tutti gli elaborati dovranno essere forniti nei tre formati (PDF, PDF con firma digitale, e formati open) suddivisi per ciascun formato in cartelle distinte;
- f.** Per ciascuno degli step temporali previsti dal presente Capitolato, l'incaricato dovrà comunque fornire e consegnare, oltre a quanto sopra specificato, n. 3 copie cartacee degli elaborati completi, debitamente firmati entro e non oltre le date prestabilite.

<sup>1</sup> Ciascun elemento spaziale dovrà essere classificato all'interno delle precedenti strutture e relative componenti ed essere correlato al proprio database popolato con informazioni minime costituite da:

- Denominazione (struttura e componente di riferimento)
  - Località
  - Comune
  - Provincia
  - Estensioni spaziali (superficie – lunghezza)
- e ogni altro elemento utile alla sua descrizione



- g. Il pagamento delle prestazioni oggetto d'incarico, come disciplinato nel presente Capitolato, sarà subordinato alla verifica del rispetto delle specifiche tecniche sopra richiamate.

## 8. COMPOSIZIONE DL GRUPPO DI LAVORO

I partecipanti alla procedura di affidamento dei servizi in oggetto dovranno indicare un coordinatore di progetto con dieci anni di iscrizione al rispettivo Ordine professionale, ove previsto (se chi esercita la professione è italiano o straniero di Stato membro residente in Italia), ovvero in analogo registro professionale di cui all'allegato XVI del D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i. (se chi esercita la professione è cittadino di altro Stato membro non residente in Italia).

Dovrà inoltre essere indicata la composizione del gruppo di progettazione, composta da almeno 7 unità professionali con le seguenti professionalità minime:

*Un esperto nel settore urbanistico - paesaggistico con laurea in Architettura o Urbanistica o Pianificazione territoriale e urbanistica o Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale secondo il vecchio ordinamento o equipollente iscritto all'ordine degli architetti alla sezione "A" settore "pianificazione territoriale" iscritto al relativo Ordine professionale da almeno dieci anni;*

*Un esperto nel settore geo-morfologico ed idraulico fluviale con laurea in Ingegneria civile o Ingegneria per l'ambiente e il territorio o Scienze Geologiche, secondo il vecchio ordinamento o equipollente iscritto al rispettivo Ordine Professionale;*

*Un esperto nel settore agro-silvo-pastorale, utilizzo sostenibile delle coltivare e produzioni tradizionali con laurea in Scienze Agrarie o Scienze e tecnologie agrarie o Scienze Forestali o Scienze forestali e ambientali secondo il vecchio ordinamento o equipollente, iscritto al rispettivo Ordine Professionale;*

*Un esperto nel settore naturalistico e in Ecologia fluviale (aspetti biologici e naturalistici con specializzazione sugli aspetti faunistici e botanico/forestali) con laurea in Scienze Naturali o Scienze Biologiche o Scienze Ambientali secondo il vecchio ordinamento o equipollente;*

*Un esperto nel settore socio - economico esperto in Servizi Ecosistemici con laurea in Economia e Commercio o Economia e gestione dei servizi o Scienze economiche, statistiche e sociali secondo il vecchio ordinamento o equipollente, iscritto al rispettivo Ordine Professionale;*

*Un esperto nel settore giuridico e aspetti giuridici, patrimoniali e gestione del demanio idrico e fluviale con laurea in Giurisprudenza, secondo il vecchio ordinamento o equipollente, iscritto al relativo Ordine professionale;*

*Un tecnico informatico esperto nei sistemi informativi geografici o territoriali GIS con esperienza professionale comprovata e attestazione di superamento corsi di livello avanzato da parte di società legalmente riconosciute.*

Sarà valutata positivamente il possesso da parte del gruppo di lavoro (eventualmente con l'apporto di figure professionali aggiuntive alle minime richieste) di esperienze nei seguenti ulteriori ambiti:

- *Un esperto in Sociologia, Partecipazione e Contratti di Fiume;*
- *Un esperto in Valorizzazione Beni Culturali;*
- *Un esperto in Valutazioni territoriali ed ambientali.*

Nello svolgimento dell'incarico il professionista incaricato potrà avvalersi di ulteriori collaboratori che riterrà necessari ai fini del corretto adempimento degli obblighi dell'incarico, senza che ciò possa in alcun modo comportare per l'Amministrazione provinciale aggravio di spesa e maggiori competenze. Il Professionista incaricato rimarrà comunque ed in ogni caso direttamente responsabile nei confronti dell'Amministrazione dell'operato dei suoi collaboratori.

## 9. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

Le prestazioni richieste sono svolte in nome e per conto dell'affidatario del servizio dagli esperti di comprovata esperienza e professionalità meglio individuate al precedente punto 8.

Ai soggetti incaricati dello svolgimento del servizio è fatto divieto assoluto di cedere ad altri, in tutto o in parte, l'esecuzione delle prestazioni oggetto di affidamento, potendosi valere solo eccezionalmente e sotto la propria direzione e responsabilità, di ausiliari, qualora la collaborazione di questi non sia incompatibile con l'oggetto della prestazione e ne sia informato il committente.

Il mancato rispetto di quanto stabilito al comma precedente potrà determinare la risoluzione del contratto d'incarico.

Resta a carico dell'affidatario ogni onere strumentale e organizzativo necessario per l'espletamento delle prestazioni, rimanendo organicamente esterno e indipendente dagli uffici e dagli organi della Provincia.

L'affidatario deve eseguire quanto affidato secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse e secondo le indicazioni impartite dalla Provincia, con l'obbligo specifico di non interferire con il normale funzionamento dei suoi uffici e di non aggravare gli adempimenti e le procedure che competono a questi ultimi.

L'incarico sarà svolto sotto il coordinamento del Responsabile del Procedimento, che si riserva in qualsiasi momento l'insindacabile facoltà di impartire istruzioni e direttive che l'affidatario, con la sottoscrizione del contratto di affidamento, si impegna a rispettare. L'inosservanza di dette prescrizioni costituisce inadempienza contrattuale e può comportare il recesso del contratto.

Il soggetto affidatario è inoltre obbligato, senza ulteriori compensi:

- *a relazionare periodicamente sulle operazioni svolte e sulle metodologie seguite, a semplice richiesta della Provincia;*
- *a garantire la presenza presso gli uffici provinciali sede di Barletta, per almeno un giorno a settimana a richiesta del Responsabile del Procedimento;*
- *a far presente alla Provincia stessa, evenienze o emergenze che si verificano nella conduzione delle prestazioni definite dall'incarico;*
- *a partecipare a riunioni collegiali, indette dalla Provincia affidante anche in orari serali, per l'illustrazione delle attività compiute, a semplice richiesta della Provincia.*

La Provincia si impegna a fornire all'affidatario tutto quanto in proprio possesso ed utile all'espletamento dell'incarico, ed a garantire i rapporti con i propri uffici attraverso il Capogruppo.

L'affidatario incaricato è obbligato all'osservanza degli articoli 2229 e seguenti del Codice civile, della deontologia professionale e di ogni altra normativa vigente nella materia correlata all'oggetto dell'incarico.

Il servizio sarà articolato secondo le fasi indicate nel "Programma operativo per l'elaborazione degli strumenti attuativi del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto (artt. 20, 21, 22 L.R. 19/97)" approvato con la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 60 del 04.12.2017

L'indicazione della durata dei tempi parziali delle fasi ha valore puramente indicativo, fermo restando il rispetto dei tempi totali complessivi previsti. Dall'articolazione temporale del servizio sono esclusi i tempi, tra una fase e l'altra, necessari all'Amministrazione per le attività di propria competenza (partecipazione, procedura regionale VAS-VInCA, condivisione dei contenuti di fase prima di procedere alla fase successiva, ecc.).

E' fatto divieto all'aggiudicatario, pena la risoluzione del contratto e l'incameramento della cauzione definitiva, la cessione del contratto ed il subappalto del servizio affidato.

## 10. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO

L'appalto è finanziato con fondi regionali.

Il pagamento del corrispettivo, dedotte le eventuali penalità, di cui al successivo articolo, in cui il soggetto aggiudicatario è incorso, sarà effettuato sulla base delle prestazioni eseguite ed accertate dal Capogruppo e certificate dal Responsabile del Procedimento, che provvede alla verifica della correttezza qualitativa della prestazione eseguita rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali.

L'Amministrazione provinciale provvederà alla liquidazione del corrispettivo come sotto riportato su presentazione di fatture dell'affidatario, entro trenta (30) giorni dalla loro accettazione, previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva ai sensi degli articoli 105 comma 9 del D.lgs 50/2016 e 17 comma 2 della Legge Regionale 38 del 2007, che non evidenzia inadempienze e previa verifica della corretta esecuzione del servizio.

La liquidazione avverrà con le seguenti modalità:

a) Anticipazioni:

*20% alla sottoscrizione del Disciplinare di Incarico;*

*40% a conclusione Fase 12 del Programma Operativo "Adozione Piano + Rapporto Ambientali e Sintesi non tecnica";*

*20% a conclusione della Fase 18 bis del Programma Operativo "Trasmissione Piano + VAS c/o Regione Puglia , Sezione Autorizzazioni Ambientali - VAS";*

b) Saldo:

*20% a conclusione Fase 21 "Trasmissione Piano e R.A. + Sintesi non tecnica e dichiarazione di sintesi"*

La durata dell'appalto è comunque da intendersi fino all'approvazione degli strumenti di pianificazione ovvero fino all'approvazione definitiva degli strumenti da parte della Regione Puglia.

L'aggiudicatario, a pena di nullità assoluta del contratto, si assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge n. 136 del 13.08.2010 e successive modificazioni e integrazioni. Nello specifico si impegna, per le movimentazioni finanziarie relative all'appalto, ad utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali edicati, anche non in via esclusiva, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane S.P.A..

Tutte le transazioni relative all'oggetto contrattuale dovranno essere effettuate esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni riportando l'indicazione del codice identificativo di gara.

Gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati dovranno essere comunicati alla Provincia di Barletta Andria Trani entro 7 giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione.

L'aggiudicatario si obbliga, altresì, a comunicare alla Stazione appaltante eventuali variazioni, entro giorni 7 dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione, unitamente alla generalità e al codice fiscale dei soggetti delegati ad operare su di essi e ad effettuare tutti i movimenti finanziari tramite bonifico bancario o postale, fatte salve le deroghe previste dalla Legge n. 136/2010 citata. L'aggiudicatario è tenuto, altresì, a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

## **11. PENALI**

Qualora si verificassero inadempienze, ritardi o difformità del servizio rispetto a quanto previsto nel presente Capitolato Tecnico e Prestazionale, l'Amministrazione invierà comunicazione scritta (anche per Pec, alla quale si attribuisce convenzionalmente pieno valore di notifica; farà fede esclusivamente la

data e l'ora di trasmissione da parte dell'Amministrazione, risultante dall'attestato di invio) con specifica motivazione delle contestazioni, con richiesta di giustificazioni e con invito a conformarsi immediatamente alle condizioni contrattuali.

Le penalità sono notificate all'aggiudicatario in via amministrativa, senza necessità di avvisi di costituzione in mora o di altri atti o procedimenti giudiziari.

In caso di contestazione, l'aggiudicatario dovrà comunicare le proprie deduzioni all'Amministrazione nel termine massimo di cinque giorni lavorativi dal ricevimento della stessa.

Nel caso in cui le giustificazioni addotte non fossero ritenute accoglibili dall'Amministrazione, o in caso di mancata risposta nel termine indicato, per le inadempienze o difformità l'Amministrazione imporrà una penale giornaliera pari all'1‰ (unpermille) da applicare in detrazione sull'importo contrattuale, in caso di ritardo nella consegna degli elaborati, o inadempienza agli obblighi di cui al contratto sottoscritto, con segnalazione all'ANAC – come per Legge.

Sono considerate gravi inadempienze (con un elenco non esaustivo ma esemplificativo e sempre fatta salva la valutazione dell'Amministrazione sull'impatto del disservizio sull'utenza e sull'organizzazione complessiva):

- *la sospensione, l'abbandono ingiustificato o la mancata effettuazione del servizio senza giustificazione né preavviso;*
- *l'impiego di personale con qualifiche e professionalità inferiori a quelle stabilite;*
- *la mancata eliminazione degli inconvenienti lievi dopo la formale segnalazione da parte dell'Amministrazione.*

L'importo delle penali applicate potrà essere recuperato dalla stessa Amministrazione mediante corrispondente riduzione sulla liquidazione delle fatture emesse dall'affidatario inadempiente.

In alternativa l'Amministrazione potrà avvalersi della cauzione presentata come garanzia fideiussoria senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario, in tal caso l'affidatario è obbligato al reintegro della cauzione nei 10 gg. successivi alla comunicazione.

L'importo delle penalità irrogate non può superare il 10% dell'importo contrattuale, pena la risoluzione del contratto in danno dell'affidatario.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'affidatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si sarà reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

## **12. ATTESTAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE**

L'attestazione di regolare esecuzione sarà emessa dal Responsabile del Procedimento non oltre quarantacinque giorni dalla ultimazione dell'esecuzione dei vari step di cui all'articolo 8 e conterrà almeno i seguenti elementi: gli estremi del contratto, il nominativo del coordinatore del progetto, il tempo prescritto per l'esecuzione delle prestazioni, le date di effettiva esecuzione delle prestazioni, l'importo a saldo da pagare all'esecutore, la certificazione di regolare esecuzione.

Si procederà al provvedimento di liquidazione entro 30 giorni dall'accettazione della fattura elettronica.

## **13. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

E' fatta salva la facoltà dell'Amministrazione provinciale di risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1456 Codice Civile per inadempienza grave o reiterata dell'aggiudicatario del servizio rispetto agli impegni assunti con il presente Capitolato Tecnico e Prestazionale, salvo il risarcimento dei danni materiali e morali subiti.

In caso di ripetute e gravi inadempienze, anche riguardanti fattispecie diverse, l'Amministrazione potrà risolvere il contratto ed escutere la cauzione prestata.

L'Amministrazione potrà comunque risolvere di diritto il contratto ai sensi dell'art. 1456 Cod. Civ. previa comunicazione scritta all'Affidatario, da inviarsi mediante raccomandata A/R o Pec, nei seguenti casi:

- a) reiterati e aggravati inadempimenti imputabili all'affidatario, applicazione delle penali oltre la misura massima stabilita;
- b) inadempienze normative, retributive, assicurative verso il personale dipendente;
- c) accertata non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dall'affidatario;
- d) mancata reintegrazione della quota-parte della cauzione eventualmente escussa nel termine di dieci giorni dalla richiesta da parte dell'Amministrazione;
- e) frode o grave negligenza nell'esecuzione del servizio;
- f) impiego di personale non qualificato e/o mancata sostituzione di collaboratori che risultassero inadeguati;
- g) grave danno all'immagine dell'Amministrazione;
- h) mancato rispetto delle disposizioni in materia di divieto di cessione del contratto e in materia di trattamento dei dati personali;
- i) ai sensi dell'art. 3 della Legge n.136 del 13.08.2010 e successive modifiche, nel caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
- j) situazioni di fallimento, di liquidazione, di cessione attività, di concordato preventivo o di qualsiasi altra situazione equivalente a carico dell'Aggiudicatario;
- k) eventi straordinari e imprevedibili non imputabili all'Amministrazione che non consentono la prosecuzione del servizio;
- l) nei casi previsti dall'art. 108 del D. Lgs 50/2016;
- m) mancato rispetto degli obblighi di cui al "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", approvato con D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62. Tali norme, secondo quanto disposto dall'art. 2 del citato D.P.R. n. 62/2013, sono estese ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore della Provincia.

La risoluzione comporterà tutte le conseguenze di legge, compresa la facoltà per l'Amministrazione di affidare il servizio ad altro soggetto. All'affidatario verrà corrisposto il prezzo concordato per il servizio effettuato, sino al giorno della disposta risoluzione, detratte le penalità, le spese, i danni. Per l'applicazione delle suddette disposizioni, l'Amministrazione potrà rivalersi su eventuali crediti della aggiudicataria senza bisogno di diffide formali.

In tutti i casi di risoluzione del contratto, la Provincia avrà diritto di escutere definitivamente la cauzione prestata, fermo restando il diritto al risarcimento dell'ulteriore danno.

#### **14. RECESSO**

E' facoltà della Provincia recedere unilateralmente dal contratto, in tutto o in parte, in qualsiasi momento della sua esecuzione, mediante preavviso di almeno 20 (venti) giorni consecutivi, da comunicarsi all'aggiudicatario, anche per giusta causa.

Le parti convengono, inoltre, che per giusta causa la Provincia potrà recedere dal contratto, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, per ragioni di pubblico interesse o dettate da sopravvenute disposizioni normative in materia di enti locali.

Dalla data di efficacia del recesso, l'aggiudicatario dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali non in corso di esecuzione, fatto salvo il risarcimento del danno subito dalla Provincia.

In caso di recesso l'aggiudicatario ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente e certificabile dal Responsabile del Procedimento, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali pattuite, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi eventuale pretesa, anche di

natura risarcitoria e a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 del Codice Civile.

## **15. SICUREZZA D.LGS 81/2008**

L'affidatario del servizio, al momento della sottoscrizione del contratto, dovrà presentare un'autocertificazione nella quale attesta di avere adempiuto a tutti gli obblighi previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, necessari e propedeutici all'avvio del servizio oggetto di affidamento.

L'affidatario dei servizi è tenuto al pieno e totale rispetto della normativa in materia di "Miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori" DLgs 81/2008 e ssmmii nonché normative collegate ed indica il proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione che si dovrà coordinare con quello indicato dall'Amministrazione.

Nell'appalto di cui all'oggetto non sussistono "interferenze", da intendersi come circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'Affidatario. Ne consegue pertanto che la stazione appaltante non ha redatto il DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze).

## **16. RISERVA**

In qualsiasi momento delle fasi procedurali, l'aggiudicatario dovrà introdurre alle bozze prodotte le modifiche di dettaglio che saranno ritenute necessarie a giudizio dell'Amministrazione e del Responsabile del Procedimento, senza che ciò dia diritto a speciali e maggiori compensi.

L'Amministrazione provinciale e il Responsabile del Procedimento si riservano il diritto di procedere, in qualsiasi momento, al controllo, con o senza preavviso, della qualità complessiva delle prestazioni, nonché dell'osservanza di quanto altro disposto dal presente Capitolato Tecnico e Prestazionale e del rispetto delle vigenti norme di legge.

## **17. ALLEGATI**

*Allegato C.1) Elenco Elaborati*

*Allegato C.2) Quadro di unione scala di rappresentazione Serie 1:125.000*

*Allegato C.3) Quadro di unione scala di rappresentazione Serie 1:75.000*

*Allegato C.4) Quadro di unione scala di rappresentazione Serie 1:10.000*